



Michelangelo

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

#### TITOLO DEL PROGETTO:

“Michelangelo”

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del **Progetto “Michelangelo”** prosegue il percorso iniziato con il progetto “Palladio” e **si propone di migliorare ed arricchire il trattamento terapeutico-riabilitativo** anche attraverso percorsi educativi, differenziandoli in base ai bisogni ed alla diagnosi degli ospiti, ovvero se vi sia una compresenza o meno di una patologia psichiatrica.

Il Progetto si pone l'obiettivo di **incrementare l'efficacia dei percorsi terapeutico-riabilitativi offerti agli ospiti della Fondazione, focalizzandosi sulla riduzione della dipendenza patologica e sul miglioramento della qualità della vita**. Attraverso la predisposizione di interventi multidimensionali e, grazie all'apporto degli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, tale obiettivo contribuisce alla realizzazione del Programma "Rinascimento" mettendo al centro il **tema della riabilitazione e della cura degli ospiti**. Quest'ultimo rappresenta il "core theme" della modalità di lavoro della Fondazione: con l'inserimento nelle Comunità terapeutiche e/o educative residenziali, infatti, gli ospiti sono supportati in un percorso graduale di cambiamento e di adattamento funzionale alla realtà.

Poichè il Progetto è dedicato a target diversi, è necessario modulare l'obiettivo per poterlo realizzare al meglio.

All'interno della Comunità, ciascun ospite è seguito da un'equipe di professionisti la cui attività è guidata da un progetto personalizzato, ovvero pensato in maniera mirata sulla base delle caratteristiche che questi presenta. Tale personalizzazione viene attuata, come descritto nel Progetto “Palladio”, dall'equipe del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale. Tuttavia, esso può sempre essere rimodulato in relazione al variare delle esigenze della persona e valutandone periodicamente l'efficacia. Nel caso specifico dei minori, invece, viene stilato un P.E.I., cioè un Progetto Educativo Individualizzato che ha come base di partenza il "progetto quadro" formulato dai Servizi Sociali invianti.

Abbiamo scelto di dedicare il progetto allo **scultore Michelangelo** per una serie di ragioni. Innanzitutto durante il processo creativo egli seguiva delle regole scultoree ben precise che, senza tuttavia addentrarci nei tecnicismi, andavano, in linea generale, dagli studi preparatori, passando per la preparazione del blocco di marmo e la sbazzatura, fino ad arrivare alle fasi della scolpitura, livellatura e rifinitura. Volendo fare un paragone con quanto detto, i Servizi offerti dalla Fondazione sono anch'essi strutturati secondo delle fasi ben precise. Ancor più, **i servizi residenziali** su cui si focalizza il presente progetto, **si sviluppano per fasi** al fine di permettere agli ospiti di riabilitarsi. In questa fase del Programma è necessario approfondire la condizione e la conoscenza degli utenti, addentrandosi ed immergendosi nel "caso", proprio come Michelangelo si immergeva nel suo lavoro di scultore. Michelangelo, inoltre, si definiva come artista "del levare", piuttosto che "del mettere", ovvero credeva che esistesse già un soggetto imprigionato nel blocco di marmo, il quale aspettava solo di essere scolpito attraverso un processo di sottrazione della materia. Allo stesso modo all'interno della Fondazione si adotta un approccio "positivo", ovvero non ci si focalizza sui problemi di dipendenza degli ospiti, quanto sui loro punti di forza, sulle risorse già esistenti e su quelle che hanno bisogno di essere sviluppate, affinché siano in grado di gestire eventuali ricadute e, in generale, le difficoltà della vita in maniera equilibrata e sana. Le équipes presenti in ciascuna Unità Operativa lavorano affinché possano emergere le parti sane delle persone, che saranno poi quelle che le sosterranno nella fase successiva di reinserimento sociale e lavorativo descritta nel progetto "Leonardo".

Tale obiettivo contribuisce, dunque, alla realizzazione del Programma Rinascimento, focalizzandosi sul tema della "cura" degli ospiti, valorizzando il loro coinvolgimento in **percorsi artistici e culturali a valenza educativa**, aventi come fine il benessere psicologico e sociale degli stessi. L'obiettivo sarà realizzato utilizzando un particolare percorso artistico e culturale innovativo, realizzato grazie al contributo del soggetto che partecipa alla rete del Programma, l'Associazione Culturale: "Rivela".

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Ruolo Volontari fasi 1-3:** di osservazione/conoscitivo, analisi e negoziazione dell'obiettivo sul quale concentrare la propria attenzione in seguito. Partecipazione ai momenti formativi organizzati.

**Ruolo Volontari fasi 4 e 5:** dapprima in supporto e, nella fase 5 con maggior grado di autonomia, declinato a seconda degli obiettivi generali:

#### **1) Attività previste presso i Servizi Residenziali**

- Colloqui di sostegno individuali non terapeutici, alle attività occupazionali, di accompagnamento esterne alla struttura (ad esempio visite mediche, colloqui con Servizi) e laboratoriali.
- Realizzazione attività occupazionali ed espressive:
  - Laboratorio Arte-in-legno
  - Laboratorio Sport in azione
  - Orticoltura, olivicoltura e viticoltura – A tutta natura
  - Montagnaterapia
  - Laboratorio di Arte-terapia
  - Progetto Musica-mente
  - Attività di gruppo relazionale.
- Organizzazione di momenti formativi relativi ad attività culturali ed artistiche a valenza educativa con la consulenza e la supervisione di professionisti esperti.
- Organizzazione e realizzazione di un evento culturale (conferenza tematica) coinvolgendo i partner.

- Organizzazione e allestimento di iniziative culturali (ad es. mostre itineranti), che vedano gli ospiti come soggetti attivi e partecipi in prima persona.
- Ricerca sul territorio di altre iniziative culturali e di aggregazione sociale (arte, musica, visite guidate).
- Pubblicizzazione degli eventi attraverso i siti e i social network da parte degli Enti partner coinvolti nel progetto, la diffusione di materiale informativo cartaceo e di comunicati stampa.

## **2) Attività previste presso la comunità educativa per minori Ca' Edimar**

- Organizzazione e realizzazione di corsi di lingua italiana interni alla struttura della Comunità.
- Attivazione di momenti di aiuto allo studio e forme di sostegno per il recupero scolastico rivolte ai minori accolti, favorendo l'acquisizione di metodi di apprendimento efficaci.
- Attivare collaborazioni con gli istituti scolastici e il corpo docente per permettere il rientro o il reinserimento scolastico dei minori accolti in comunità.
- Organizzare e gestire turni di pulizia e riordino delle stanze della struttura, realizzati dai ragazzi della Comunità per educarli all'ordine e alla cura dell'igiene della propria persona.
- Organizzare corsi interni alla struttura orientati alla prevenzione dell'utilizzo di sostanze che danno dipendenza (droga, alcol...) e alla salvaguardia della propria salute (ad esempio educazione sessuale).
- Accompagnare il minore in un percorso che lo porti a sperimentare azioni e conseguenze, problemi e soluzioni vissute in prima persona in contesti protetti con gradi di autonomia modulabili.
- Organizzare e realizzare attività ricreative sia all'interno che all'esterno della comunità (gite, soggiorni estivi, campi scout, uscite nel fine settimana) finalizzate a sviluppare relazioni affettivo-sociali positive, nel rispetto della persona e delle regole.
- Organizzazione e realizzazione di laboratori a carattere espressivo, sollecitando la partecipazione ed il coinvolgimento dei minori a rischio.

**Ruolo Volontari fase 6:** partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di monitoraggio.

**Ruolo Volontari fase 7:** rispetto degli impegni definiti, tempestività nel richiedere aiuto/sostegno a fronte dell'insorgere di problemi.

**Ruolo Volontari fase 8:** partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di tutoraggio come descritto nelle ultime pagine della presente sintesi.

**Ruolo Volontari fase +1:** disponibilità a partecipare a un incontro/intervista telefonica sei mesi dopo aver finito l'anno di Servizio Civile Universale.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>N° volontari per sede</b>
Ca' Edimar Residenziale 2 Fase Percorso educativo – 181085	Via Due Palazzi, 43/1 – 35136 Padova	1
La Soglia Residenziale intensivo 2 Fase avanzata - 181108	Via Don Francesco Faccin, 50 – 36015 Schio (VI)	1
Il Colle - Residenziale 1 Fase A – 181100	Strada degli Ulivi, 18 – 35032 Arquà Petrarca (PD)	1
Il Colle - Residenziale 2 Fase B – 181101	Strada degli Ulivi, 18 – 35032 Arquà Petrarca (PD)	1

Identi-key Residenziale intensivo Fase A – 181096	Strada Marosticana, 235 – 36100 Vicenza	1
Laboratorio Famiglia - Residenziale Minori – 181111	Contrà Porta Santa Croce, 7 – 36100 Vicenza	1
No Potus - Residenziale 2 Trattamento intensivo – 181119	Via Riolo - località Casarotti, 7 – 36036 Torrebelvicino (VI)	1
Integra Residenziale 1 Fase A – 181104	Via Carbonarolla, 30 – 36040 Val Liona (VI)	1
Integra Residenziale 2 Fase B – 181105	Via Carbonarolla, 30 – 36040 Val Liona (VI)	1

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

9 posti con vitto

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- ▣ Diploma di laurea in Scienze dell'Educatione, della Formazione, o in Psicologia clinica e del lavoro, Laurea in Servizio Sociale, o altri titoli quali il Diploma di Operatore Socio Sanitario e di Operatore di Comunità Terapeutica, richiesti dal particolare target dei beneficiari;
- ▣ Flessibilità oraria: il servizio si svolgerà su cinque giornate lavorative, dal lunedì al venerdì per l'Accoglienza Ambulatoriale e per il Centro Servizi, mentre negli altri Servizi Residenziali le cinque giornate potranno comprendere anche i fine settimana essendo sempre aperte, secondo le indicazioni degli OLP e del Responsabile di Servizio;
- ▣ I volontari sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio e ad attenersi al rispetto della privacy (D. lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679) in riferimento a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante il servizio;
- ▣ Disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o Enti con cui il Servizio collabora;
- ▣ Partecipazione a impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari esigenze legate ai servizi della Fondazione;
- ▣ Spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi, ad esempio per azioni di sensibilizzazione e momenti di incontro tra i volontari anche di progetti diversi nell'ambito del Programma;
- ▣ Buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione;
- ▣ Disponibilità alla guida di un mezzo della Fondazione per motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente;
- ▣ Motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente.

**Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5**

**Monte ore annuo: 1145 ore**

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**No**

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri **autonomi** di reclutamento e selezione sono sintetizzabili come segue:

### 1. Metodologia

La procedura di selezione prevede una **prima fase** dedicata alla valutazione dei **titoli, del curriculum vitae** e delle **esperienze professionali** del candidato, a cui segue un approfondito **colloquio** di selezione.

Durante la selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio.

Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo **screening** dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale dedicata al Servizio Civile Universale della Fondazione, in parte raccolti via mail all'indirizzo: [segreteria@fondazioneangaetano.it](mailto:segreteria@fondazioneangaetano.it).

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Universale.

### 2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Nello specifico, le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale e nascita del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al Servizio Civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze ed abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.;
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida)

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

**1) Eventuali crediti formativi riconosciuti:** no.

### **2) Eventuali tirocini riconosciuti:**

La Fondazione ha stipulato convenzioni per i tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti con le seguenti Università:

■ Università degli Studi di Padova;

- Università degli Studi di Verona;
  - Università degli Studi di Venezia;
  - Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), tirocinio sia accademico che professionalizzante;
- E con le seguenti Scuole di Specializzazione ed Istituzioni Pubbliche o del Privato Sociale:
- Centro Italiano Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine (C.I.S.S.P.A.T.);
  - Conservatorio di Musica dall'Abaco di Verona
  - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia con indirizzo Sistemico Relazionale ed orientamento Etno - Transculturale;
  - Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale;
  - Scuola Europea di Formazione in Psicoterapia Funzionale;
  - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Associazione Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica;
  - Istituto Veneto di Terapia Familiare S.r.l. Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazione;
  - I.T.C. - Istituto di terapia cognitiva e comportamentale;
  - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG;
  - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Integrata del Centro Psicologia Dinamica (CPD);
  - 54-IFREP Scuola Superiore in Psicologia Clinica;
  - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Interattivo Cognitiva di Padova;
  - Istituto di Specializzazione in Psicoterapia I.R.E.P. Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica;
  - Istituto di specializzazione in psicoterapia SFPID - "Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico";
  - Istituto di Gestalt Therapy - H.C.C. Kairòs s.r.l.

### **3) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:**

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile.

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare diverse opportunità di crescita e ad acquisire diverse capacità e competenze intese come l'insieme di conoscenze ed abilità. Infatti il Servizio Civile offre l'occasione di intraprendere un **percorso di sperimentazione, di conoscenza di nuove realtà**, di incontro e di condivisione con altri giovani all'interno di un contesto comunitario formativo e di crescita personale. Il volontario, grazie a tale esperienza, può comprendere e fare esperienza del significato di alcune parole chiave: solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile, acquistando maggior consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità.

Inoltre il giovane, attraverso percorsi di sensibilizzazione alle tematiche culturali della pace e della solidarietà, può sviluppare i valori della nonviolenza e della cooperazione in contesti comunitari. In tal senso il lavoro in gruppo promuove nel volontario **capacità di stare in relazione con gli altri**, favorendo lo **spirito di appartenenza, l'identificazione del proprio ruolo all'interno di un gruppo**, oltre che una maggiore conoscenza di sé e del proprio modo di stare con sé e con l'altro.

Più nello specifico ed in stretta connessione con gli obiettivi e con l'ambito del progetto, il volontario potrà, altresì, svolgere un **percorso formativo, professionalizzante e umano**, fondamentale in anche in vista del suo futuro professionale.

In primo luogo, il giovane grazie a tale progetto di Servizio Civile, entrerà in contatto con il fenomeno delle dipendenze patologiche, ed **apprenderà modalità di promozione e supporto ad attività educative ed espressive a carattere artistico-culturale**, sperimentando percorsi anche molto particolari ed innovativi sul fronte della riabilitazione rivolti a soggetti svantaggiati che diventeranno risorsa anche per il volontario stesso.

Inoltre, il giovane svilupperà la **capacità di sostenere relazioni educative complesse** favorendo la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione di benessere, salute e creatività. Per quanto riguarda l'utenza dei minori, il volontario potrà, infine, conoscere le attività di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, approfondendo le metodologie d'intervento volte all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Inoltre con questo percorso saranno approfondite conoscenze circa l'ordinamento nazionale e regionale in tema di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed anche relativamente all'organizzazione della rete dei Servizi Socio-Sanitari presenti sul territorio.

Volendo riassumere tali competenze in relazione all'obiettivo ad alle attività connesse, i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze al termine del progetto:

- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte ai soggetti svantaggiati e in situazione di marginalità sociale;
- capacità di sostenere relazioni educative problematiche;
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione;
- competenze per ciò che riguarda il lavoro in equipe e conoscenza delle dinamiche di gruppo;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- competenze nell'ambito sportivo e culturale ed artistico;
- conoscenza dell'ordinamento nazionale e regionale in materia di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed al disagio minorile;
- conoscenza della rete di Servizi Socio-Sanitari presente sul territorio e della loro organizzazione;
- competenze nell'organizzazione di attività ludiche e ricreative;
- capacità di organizzare laboratori espressivi;
- competenze nell'organizzazione di attività sportive;
- capacità di lavorare in gruppo;
- gestione di appuntamenti e attività di segreteria;
- conoscenze in materia di procedure legali;
- competenze relative alle attività di Progettazione in ambito Socio-sanitario, di Lavoro e di Servizio Civile.

La Fondazione intende rilasciare al termine del progetto "**l'attestato specifico**" secondo il format indicato nell'allegato 6 B alle disposizioni della progettazione anno 2019.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica si terrà presso la Sede Legale e Centro Servizi – Via Battaglione Monte Berico, 18 – 36100 Vicenza, qualora l'evoluzione epidemiologica lo consenta. In alternativa, come previsto dal bando ordinario 2020 pubblicato dal Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale, la formazione potrà essere attuata da remoto. La durata della formazione è di 75 ore.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Rinascimento

### OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

**Durata del periodo di tutoraggio:** 3 mesi

**Ore dedicate:** 25 (di cui 19 ore in gruppo e 6 ore in modalità individuale)

### **Tempi, modalità e articolazione oraria:**

Il tutoraggio, per i Volontari del Servizio Civile Universale partecipanti a codesto Progetto, si svolgerà nell'arco degli ultimi tre mesi di Servizio Civile (a partire dall'inizio del decimo mese). Il tutoraggio viene inteso come un percorso da attuare sia attraverso modalità individuali che gruppali ed ha l'obiettivo di favorire, da un lato, l'autoconsapevolezza dei Volontari rispetto alle competenze apprese, dall'altro un approccio proattivo alla ricerca del lavoro. Il tutoraggio sarà realizzato attraverso le due fasi descritte nella tabella seguente:

<b>Fase 1 – Fase della Consapevolezza di sé</b>		
<b>N. ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Modalità</b>
2h	Laboratorio "Valut-Azioni"	modalità collettiva
3h	Laboratorio "Il mio cv"	modalità collettiva
7h	Laboratorio "Bilancio delle Competenze"	modalità collettiva
2h	Compilazione curriculum vitae e lettera di presentazione	modalità individuale
2h	Laboratorio "Presenza Social"	modalità collettiva
<b>Fase 2 – Fase della Proattività alla Ricerca del Lavoro</b>		
<b>N. ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Modalità</b>
5h	Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro"	modalità collettiva
2h	Attività di Counseling	modalità individuale
2h	Orientamento alla ricerca attiva del lavoro	modalità individuale

### Attività di tutoraggio:

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile. La Fondazione presenta da diverso tempo progetti di intervento di Servizio Civile Regionale ed Universale e, nel corso degli anni, ha inserito nel proprio organico diversi Operatori Volontari che hanno svolto con successo il Servizio presso la stessa. L'attività di tutoraggio è stata, dunque, adottata al fine di valorizzare maggiormente il capitale umano con cui la Fondazione entra in contatto grazie ai progetti di Servizio Civile e che negli anni diventa parte della stessa. Le attività da realizzare nel percorso di tutoraggio sono descritte nella tabella seguente.

Attività	Descrizione
Laboratorio "Valut-Azioni"	Il Laboratorio "Valut-Azioni" costituisce un primo momento di costruzione della consapevolezza di sé da parte dei Volontari. All'interno di un contesto di gruppo, volto a favorire un confronto di esperienze ed idee, i Volontari hanno la possibilità di valutare la propria esperienza di Servizio Civile e di autovalutarsi rispetto alle competenze apprese durante il progetto. Il Tutor, in qualità di conduttore del gruppo, favorisce la rielaborazione dell'esperienza di Servizio Civile al fine di promuovere una prima consapevolezza rispetto alla spendibilità di tale esperienza nel mondo del lavoro. Il Laboratorio ha l'obiettivo di evidenziare l'importanza di un percorso di acquisizione di consapevolezza di sé, che consiste anche di autovalutazioni, promuovendo atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, rispondendo anche alla normativa in vigore (D. Lgs. 150/2015) che introduce una nuova governance dei Servizi al Lavoro incentrata sulle politiche attive, su standard qualitativi di omogeneità nei Servizi erogati sul tutto il territorio nazionale e sulla promozione del contrasto alla disoccupazione a lunga durata, con particolare riguardo a quella giovanile.
Laboratorio "Il mio cv"	"Il mio cv" è un laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae. Per favorire una compilazione adeguata viene utilizzato lo Youthpass, uno strumento nato in ambito Europeo per il Programma "Erasmus". Tale strumento consente di avviare un momento di riflessione rispetto agli apprendimenti formali ed informali acquisiti durante lo svolgimento del Servizio Civile. Da tale strumento si trae spunto per la compilazione del curriculum vitae in formato Europass.
Laboratorio "Bilancio delle Competenze"	Questo terzo laboratorio si pone l'obiettivo di permettere a ciascun Volontario di riflettere sulle competenze acquisite durante l'anno di Servizio Civile. Il Tutor utilizza lo strumento del Bilancio delle competenze al fine di evidenziare quali particolari conoscenze abilità e competenze sono state acquisite dai Volontari anche attraverso la redazione del Dossier delle evidenze (che si allega) e che è previsto dalla normativa regionale (DGR 2895/2012) al termine del Bilancio, tale strumento ha lo scopo di evidenziare le competenze strategiche, fatte di conoscenze ed abilità acquisite in contesti informali e non formali. Lo strumento permette inoltre di esplorare altre dimensioni specifiche attinenti l'esperienza lavorativa

	<p>soggettiva quali le soft skills; i valori, gli interessi e gli obiettivi professionali. Riflettere su tali dimensioni risulta utile per il Volontario per rafforzare la presentazione del proprio profilo professionale. Il contesto di gruppo favorirà il confronto e potrà attivare empatia tra partecipanti in grado di arricchire l'esperienza laboratoriale.</p>
<p>Compilazione curriculum vitae e lettera di presentazione (attività individuale)</p>	<p>L'Operatore Volontario, con la guida del Tutor, continua la compilazione del curriculum vitae già iniziata nell'attività in gruppo. Inoltre, tramite un colloquio di orientamento, il Volontario viene supportato nella stesura della lettera di presentazione da allegare al curriculum, personalizzandola e valorizzando le caratteristiche del proprio profilo, tenendo conto anche delle caratteristiche dell'azienda a cui vorrebbe proporsi.</p>
<p>Laboratorio "Presenza Social"</p>	<p>L'obiettivo del Laboratorio "Presenza Social" è quella di fornire all'Operatore Volontario gli strumenti per orientarsi e gestire al meglio i social network, rendendo appetibile il proprio profilo ai fini della ricerca del lavoro. In particolare il Laboratorio si focalizzerà sull'utilizzo di LinkedIn e di Facebook (quest'ultimo per quanto riguarda la sezione lavoro), proprio perché la metodologia del social media recruiting è sempre più utilizzata dagli Uffici Human Resources delle aziende e dalle Società di Selezione del Personale.</p>
<p>Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro"</p>	<p>Il Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro" si svolge in due fasi. La prima fase prevede una classica lezione frontale, durante la quale il Tutor individua le diverse tipologie di "selezionatore" e suggerisce al volontario i differenti approcci comunicativi per rispondere efficacemente ad ognuna di esse. Il Tutor spiega come informarsi sull'azienda presso la quale ci si vuole candidare, come utilizzare al meglio il comportamento non verbale e come sapersi presentare evidenziando i propri punti di forza (tenendo presenti anche i punti di debolezza). La seconda parte del laboratorio si svolge con una modalità di apprendimento esperienziale, utilizzando la tecnica del role playing. Tale tecnica consente a ciascun Volontario di simulare la partecipazione ad un colloquio di lavoro e di sperimentare in prima persona come gestirlo; in tal modo ogni Volontario apprende anche attraverso l'osservazione degli altri partecipanti. Il gioco di ruolo prevede, inoltre, un momento in cui ci si mette nei panni dell'altro, che in questo caso sarà il ruolo del selezionatore.</p>
<p>Attività di Counseling (attività individuale)</p>	<p>Il tutor utilizzerà un colloquio di counseling per esplorare, insieme al Volontario, le dimensioni fondanti l'identità professionale quali l'autostima e l'autoefficacia (self efficacy) in ambito lavorativo, la motivazione al lavoro e la motivazione al successo (achievement). Il colloquio consente di avviare con il Volontario un progetto professionale informale, che lo indirizzerà verso i percorsi lavorativi da intraprendere che meglio si adattano alle sue esigenze concrete ed alle sue caratteristiche personali. Laddove dovesse emergere la necessità di potenziare alcuni aspetti, in accordo col Volontario si potrà procedere ad un invio presso un Servizio che si occupi di work counseling.</p>
<p>Orientamento alla ricerca attiva del lavoro (attività individuale)</p>	<p>Il Tutor indirizza il Volontario presso il Centro per l'Impiego più vicino al proprio domicilio e lo informa sulle modalità più efficaci per svolgere la ricerca attiva del lavoro (per es. come cercare le agenzie per il lavoro, come prendere appuntamento e/o come</p>

	candidarsi online sui portali <a href="http://www.cliclavoro.gov.it">www.cliclavoro.gov.it</a> ; <a href="http://www.cliclavoroveneto.it">www.cliclavoroveneto.it</a> ; come effettuare una candidatura spontanea presso gli enti cui è interessato, etc.), illustrando i principali strumenti offerti dalla Rete dei Servizi al lavoro e dai suoi uffici Territoriali che sono i Centri per l'impiego.
--	---